



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca
*Ufficio Scolastico Regionale
per il Friuli-Venezia Giulia*



Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia
*Direzione centrale del Lavoro
Formazione, Università e Ricerca*

*Direttive per la presentazione dei progetti di istruzione e formazione
professionale (a.f. 2005/06)*

La Regione FVG e l'USR

visto

- l'Accordo quadro sancito in Conferenza Unificata il 19/6/03;
- il Protocollo d'Intesa fra la Regione Friuli Venezia Giulia, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 18/9/03;
- l'Accordo territoriale tra la Direzione regionale del Lavoro, Formazione, Università e Ricerca e l'Ufficio scolastico regionale del 10/12/03;
- il documento "Linee guida per la sperimentazione dei nuovi percorsi integrati di Istruzione e Formazione Professionale nella versione aggiornata ed approvata dall'organismo paritetico nel corso del mese di aprile del 2005.

tenuto conto

- dell'avvio dei nuovi percorsi formativi sperimentali avvenuto nell'ottobre 2004;
- che tale sperimentazione ha riguardato l'intero sistema formativo di prima qualificazione determinando in tal modo un netto riposizionamento di tutti i percorsi di formazione professionale regionale sia nella loro articolazione temporale, diventata triennale, sia nell'organizzazione curricolare, contraddistinta da una marcata integrazione con il sistema scolastico e dalla presenza standardizzata di moduli specifici di personalizzazione degli apprendimenti;
- che la scelta della Regione di estendere la sperimentazione a tutti i percorsi formativi interessati è derivata dalla volontà di attivare in forma estesa i meccanismi e le modalità di integrazione/interazione fra il sistema

scolastico statale e quello della formazione professionale regionale, e dalla necessità di garantire a tutti gli allievi iscritti uguali diritti relativamente alla riconoscibilità e validità nazionale dell'attestazione finale;

- che le proposte progettuali presentate hanno riguardato unicamente percorsi formativi integrati a titolarità degli enti di formazione professionale;
- dell'elevata qualità progettuale delle proposte formative presentate in maniera congiunta dagli istituti e dagli organismi formativi, sia pure a titolarità di questi ultimi;

tenuto altresì conto

- che la Regione ha individuato un unico soggetto gestore, raggruppato in associazione temporanea, delle attività di formazione professionale rivolte ai giovani di età inferiore ai 18 anni e che tale scelta dovrebbe ulteriormente favorire il raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di elevamento degli standard qualitativi di processo, di integrazione fra i sistemi e di aderenza ai fabbisogni formativi emersi dal territorio;

considerato

- la necessità e l'urgenza di emanare direttive per il regolare svolgimento dei percorsi formativi avviati nell'annualità formativa 2005/2006 a fronte del perdurare dell'incertezza relativa ai finanziamenti di competenza ministeriale;

tenuto conto infine

- della volontà della Regione di garantire la regolare prosecuzione di quei percorsi formativi già avviati negli anni precedenti (seconde e terze annualità), nonché delle prime annualità rientranti nell'offerta formativa 2005/2006 attraverso l'anticipazione dei costi ad essi sottesi;

convergono

- che le azioni formative da promuovere nell'ambito degli accordi e protocolli citati in premessa durante la prossima annualità formativa 2005/06 riguardino percorsi triennali integrati/interati di qualificazione (IFP) a titolarità, sia di uno o più istituti scolastici i cui percorsi formativi vengono integrati/interati dalla formazione professionale regionale, sia dell'ente di formazione professionale il cui percorso formativo viene integrato/interato da una o più istituzioni scolastiche;

- che tutte le proposte formative devono riferirsi per quanto concerne l'impianto pedagogico e l'organizzazione metodologica alle citate Linee Guida (aprile 2005), e devono essere redatte utilizzando l'apposito formulario;
- che tale ultima disposizione non si applica a fronte di riedizioni di percorsi formativi afferenti alle stesse figure e profili professionali approvati dall'USR e dalla Regione nella seduta di valutazione congiunta del 10/9/04, anche in presenza di variazioni, rispetto all'annualità precedente, sia degli Istituti scolastici coinvolti, sia dell'intensità della collaborazione (integrazione/interazione) attivata;
- che i percorsi formativi devono riferirsi ai profili riportati nello schema di cui all'allegato 1;
- che nel caso di riedizioni di percorsi formativi afferenti alle stesse figure e profili professionali approvati dall'USR e dalla Regione nella seduta di valutazione congiunta del 10/9/04 le modifiche riguardanti le modalità e l'intensità delle forme di integrazione/interazione dovranno essere opportunamente evidenziate nelle Intese sottoscritte dagli organi competenti di cui all'allegato 2;
- che le nuove proposte afferenti ai percorsi triennali integrati/interati di istruzione e formazione professionale verranno sottoposte alla valutazione congiunta della Direzione centrale e dell'USR in base ai seguenti criteri:

per la parte di competenza dalla **Direzione centrale del Lavoro, Formazione, Università e Ricerca** sulla base dei seguenti criteri di ammissibilità:

- utilizzo corretto del formulario
- coerenza e qualità progettuale anche con riferimento alle modalità e all'intensità delle forme di integrazione/interazione previste

per la parte di competenza **dell'Ufficio scolastico regionale** sulla base della rispondenza ai seguenti criteri:

- struttura e qualità dell'organizzazione didattica con riferimento ai diversi percorsi di integrazione o interazione
- rispetto degli standard minimi

- che per le proposte che costituiscono **riedizione integrale di progetti** già presentati ed approvati nel precedente anno formativo, a seguito di una valutazione congiunta da parte della Direzione centrale e dall'USR, **viene confermata in sede valutazione l'ammissibilità ottenuta**. Tale ammissibilità viene confermata anche a fronte di variazioni degli Istituti scolastici coinvolti. Qualora le modifiche riguardino le modalità e l'intensità delle forme di integrazione/interazione, che dovranno essere opportunamente evidenziate nelle Intese, si provvederà alla verifica congiunta dell'ammissibilità della proposta, in base al seguente criterio:
 - coerenza della qualità dell'organizzazione didattica con riferimento alle modalità e all'intensità delle forme di integrazione/interazione previste.
- che i termini di presentazione delle proposte sono i seguenti:
 - entro il 21 febbraio 2006 devono essere presentate alla Regione le nuove proposte in duplice copia di cui una destinata all'USR, descritte utilizzando l'apposito formulario;
 - entro il 21 febbraio 2006 devono essere inviate alla Regione in duplice copia di cui una destinata all'USR le Intese sottoscritte dagli organi competenti;
- che per quanto concerne le risorse si conferma che entrambe i sistemi (statale e regionale) provvedono al finanziamento delle parti del percorso formativo, sia esso integrato o in interazione, di rispettiva competenza e che le somme indicate si riferiscono alle prime, seconde e terze annualità dei percorsi di IFP ed a eventuali necessità di percorsi personalizzati e di specializzazione;
- che per le sole attività di competenza del sistema regionale di formazione professionale vengono rese disponibili le seguenti risorse:
 - la somma di 19.825.797,77 Euro (di cui 500.000,00 a valere su Fondo sociale Europeo) stanziati dalla Regione per il finanziamento delle attività di formazione professionale per l'annualità 2005/06 rivolte ai giovani adolescenti fino ai 18 anni e finalizzate all'ottenimento di una qualifica professionale. Lo stanziamento è destinato al finanziamento di tutti gli oneri per il personale, di funzionamento e di mantenimento delle strutture;
 - la somma di cui sopra è comprensiva anche, nella misura di 50.000,00 Euro stanziata a valere sul Fondo Sociale Europeo, della quota per il finanziamento di alcune attività, svolte dai docenti appartenenti alle istituzioni scolastiche ed impegnati nella docenza, propedeutiche ed in itinere rispetto allo svolgimento del percorso

formativo attivato nella sola modalità integrata (progettazione comune, omogeneizzazione dei modelli pedagogici e delle metodologie didattiche, ecc...).

- che le somme messe a disposizione per la parte di competenza del sistema scolastico relative sia ai costi afferenti i progetti di formazione professionale integrati dal sistema dell'istruzione, sia ai costi specifici di progettazione e manutenzione dei progetti indipendentemente dall'origine riferibili alle istituzioni scolastiche, non sono ancora state individuate attraverso uno specifico provvedimento ministeriale.

A tal fine la Regione intende garantire la regolare prosecuzione sia delle seconde e terze annualità dei percorsi formativi avviati negli anni precedenti, sia dei percorsi avviati nell'anno formativo 2005/2006, anticipando i relativi costi e garantendo comunque la copertura, totale o per la differenza dell'ammontare del fabbisogno, in caso di mancata o parziale erogazione del finanziamento a cura del MIUR.

- che il rendiconto delle spese per le attività oggetto del presente accordo viene presentato annualmente, secondo le modalità previste dalla normativa regionale per i finanziamenti erogati dalla Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, mentre per la parte di competenza del sistema scolastico, la rendicontazione seguirà le disposizioni ministeriali in materia. Nel caso di anticipazione dei costi da parte della Regione, in tutto o in parte, anche nel caso in cui essa avvenga a titolo definitivo, la relativa documentazione rendicontale verrà presentata anche alla suddetta Direzione. Nell'ipotesi di erogazione ridotta dei finanziamenti da parte del MIUR, questi saranno impegnati prioritariamente per i percorsi formativi già avviati negli anni precedenti a quello attualmente in corso.
- che i progetti triennali di Istruzione e Formazione Professionale vengono sottoposti al monitoraggio dell'Organismo paritetico di cui all'articolo 3 dell'accordo territoriale citato in premessa.

Trieste, 30 gennaio 2006

IL DIRETTORE GENERALE
Ufficio Scolastico Regionale del
Friuli Venezia Giulia
(dott. Francesco PAGLIUSO)

IL DIRETTORE CENTRALE
Direzione centrale Lavoro
Formazione, Università e Ricerca
(dott. Maria Emma RAMPONI)

- Allegato 1 - Profili formativi

Le figure di riferimento e i profili professionali tipo a cui dovranno obbligatoriamente riferirsi tutti i progetti afferenti alla tipologia formativa “qualificazione di base post obbligo” e “azioni integrative extra curricolari”, indipendentemente dalla istituzione (scuola o agenzia formativa) presso la quale è stata effettuata l’iscrizione dell’allievo, sono le seguenti:

<i>area professionale</i>	<i>figura di riferimento</i>	<i>profili professionali</i>
AGRICOLA AMBIENTALE	OPERATORE AGRICOLO AMBIENTALE	Operatore Ambientale montano Operatore agroambientale
ALBERGHIERA E RISTORAZIONE	OPERATORE ALIMENTARE	Addetto lavorazioni di panetteria
	OPERATORE SERVIZI di RISTORAZIONE	Cameriere di sala e bar Cuoco pasticciere Cuoco
AZIENDALE E AMM.VA	OPERATORE AMM.VO	Addetto alla Segreteria Addetto alla Contabilità
COMMERCIALE E VENDITE	OPERATORE COMMERCIALE	Addetto alle vendite Addetto alle relazioni commerciali
EDILE	OPERATORE EDILE	Muratore scalpellino Addetto alle lavorazioni di cantiere edile
IMPIANTISTICA	OPERATORE ELETTRICO ED ELETTRONICO	Installatore impianti elettrici civili ed industriali Installatore di impianti di automazione industriale Installatore di apparecchiature elettroniche civili e industriali Installatore di impianti di refrigerazione
	OPERATORE TERMOIDRAULICO	Installatore impianti di climatizzazione
ACCONCIATURA E ESTETICA	OPERATORE PER LE CURE ESTETICHE	Acconciatore Estetista
GRAFICA STAMPA EDITORIA	OPERATORE GRAFICO	Addetto alla pre stampa Addetto alla stampa
LEGNO E ARREDAMENTO	OPERATORE DEL LEGNO E DELL’ARREDAMENTO	Addetto alle lavorazioni di falegnameria
MECCANICA	OPERATORE MECCANICO MEZZI DI TRASPORTO	Manutentore autovetture e motocicli Manutentore veicoli industriali Autocarrozziere

	OPERATORE MECCANICO	Conduttore macchine utensili Montatore di sistemi meccanici
	OPERATORE MECCANICO DI CARPENTERIA METALLICA	Saldocarpentiere Serramentista Addetto alle lavorazioni e trattamento di leghe metalliche
TURISMO	OPERATORE DEL TURISMO	Addetto agenzia turistica

Le figure di riferimento individuate si caratterizzano come polivalenti (si riferiscono, cioè, a più profili professionali) e flessibili (la prima annualità assume una valenza di indirizzo che permette al termine della stessa eventuali azioni di riorientamento all'interno dell' area professionale).

E' comunque possibile la presentazione di proposte relative ad una figura di riferimento (a banda larga) qualora non sia possibile definire sin da subito il profilo di indirizzo rispetto al gruppo classe, valorizzando anche in tal modo l'anno iniziale di orientamento unitario a livello di area professionale.

Potranno essere attivate tuttavia in forma provvisoria nuovi profili purché sia dimostrato il reale fabbisogno formativo del territorio di riferimento e purché vengano rispettate le seguenti condizioni:

- accertare che non vengano contraddette leggi, o normative nazionali o regionali di settore che definiscono figure professionali specifiche;
- analizzare le possibili corrispondenze con le qualifiche esistenti nell'ambito della contrattazione collettiva;
- proporre qualifiche relative a professionalità compiute e non a singole mansioni.

ALLEGATO 2

INTESA PER LA REALIZZAZIONE DEL PERCORSO SPERIMENTALE INTEGRATO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE “(indicare la denominazione)”

tra il seguente Istituto di Istruzione Superiore “_____” con sede a _____, individuato come capofila della rete costituita dai seguenti Istituti: ... *(nel caso in cui aderiscano all’intesa anche altri Istituti)*

e il Centro di Formazione Professionale “_____” con sede a _____, individuato come capofila della rete costituita dai seguenti CFP: ... *(nel caso in cui aderiscano all’intesa anche altri CFP)*

Con la presente scrittura privata da valere ad ogni effetto di legge tra i Signori:

_____ - nato a _____ il _____ - e residente a _____ via _____, il quale agisce ed interviene in questo atto in nome e per conto del _____ - (di seguito Istituto), codice fiscale _____, nella veste di Dirigente Scolastico del predetto Istituto

e

_____ - nato a _____ il _____ e residente a _____ via _____, il quale agisce ed interviene in questo atto in nome e per conto del Centro di Formazione Professionale Regionale “_____” di _____, via _____ (di seguito CFP), codice fiscale _____ e partita IVA _____, nella veste di Delegato alla firma del presente atto

VISTO

- l’Accordo quadro sancito in C.U. il 19/6/03;
- il Protocollo d’intesa Regione FVG/MIUR siglato il 18/9/03;
- l’Accordo territoriale DRLFUR/USR del 10/12/03;
- il Documento “Linee Guida per la sperimentazione dei nuovi percorsi integrati di istruzione e formazione professionale” versione aprile 2005;
- il Documento tecnico per gli standard formativi minimi relativi alle competenze di base approvato dalla Conferenza Stato-Regioni il 15/01/04;
- l’Accordo per la certificazione finale e intermedia e il riconoscimento dei crediti formativi sancito nella Conferenza Unificata del 28/10/2004;
- le Direttive per la presentazione dei percorsi di Istruzione e formazione professionale emanate congiuntamente dall’USR e dalla Regione FVG;...

Si conviene quanto segue:

Art. 1 - Ambito di applicazione

Le parti si impegnano, secondo le rispettive competenze, a dare piena e puntuale esecuzione per gli anni scolastici (*indicare il triennio di riferimento*) al corso sperimentale di istruzione e formazione professionale “(*indicare la denominazione*)”, sulla base del progetto approvato e del programma che operativamente verrà definito dal Comitato Tecnico Scientifico di cui al successivo art. 2.

Gli allievi sono iscritti presso (*barrare una sola opzione*):

☐ Istituto scolastico ☐ CFP

La realizzazione del percorso sperimentale avverrà presso (*barrare una sola opzione*):

☐ Istituto scolastico ☐ CFP ☐ Istituto scolastico e CFP

e presso le aziende per le attività di stage.

Il presente percorso sperimentale di istruzione e formazione professionale consente di conseguire al termine del ciclo:

- ☐ l'idoneità all'anno successivo del percorso di istruzione scolastica frequentato
- ☐ il diploma di qualifica statale di istruzione professionale o artistica
- ☐ l'attestato di qualificazione professionale regionale
- ☐ crediti per il rientro al (*specificare l'annualità*) anno del percorso di istruzione scolastica
- ☐ crediti per il conseguimento dell'attestato regionale di qualificazione professionale

Art. 2 - Comitato Tecnico Scientifico

In accordo fra le parti viene costituito il Comitato Tecnico Scientifico, composto dalle seguenti persone:

-
-
-
-

Il Comitato Tecnico Scientifico controlla la gestione del progetto formativo, apporta le necessarie modifiche in corso d'opera e mantiene i rapporti con gli Uffici competenti. Esso, inoltre, provvede all'integrazione dei diversi moduli formativi con riferimento sia ai contenuti sia alle metodologie didattiche.

Il Comitato individua e propone i crediti riconosciuti dai soggetti firmatari la presente intesa ai fini dell'eventuale passaggio dell'allievo fra i sistemi.

Il Comitato formula indicazioni e proposte in ordine alla individuazione dei docenti ed esperti esterni relativamente ai moduli formativi e delle aziende idonee per la realizzazione dello stage.

Il Comitato provvede, inoltre, alla comune approvazione del sistema di verifica in itinere e valutazione finale di processo e di prodotto.

Il Comitato si impegna a raccordarsi costantemente con l'Organismo regionale di indirizzo, monitoraggio e valutazione di cui all'articolo 3 dell'Accordo territoriale citato in premessa.

Art. 3 - Frequenza ai corsi

Per le prassi amministrative relative alla gestione delle attività (registrazione presenze, rilevazione e giustificazione delle assenze, ammissione agli esami finali, ecc.) si fa riferimento a quanto previsto dalla regolamentazione vigente nel sistema di riferimento con le seguenti integrazioni richieste dall'altro sistema per ottemperare alle proprie normative:

-
-
-
- ...

Art. 4 – Verifiche, valutazioni e riconoscimento dei crediti formativi

Le parti si impegnano a rispettare quanto previsto dall'articolo 7 dell'Accordo territoriale del 10/12/2003 tra la Direzione regionale del Lavoro, Formazione, Università e Ricerca e l'Ufficio Scolastico regionale: *“Le verifiche periodiche saranno effettuate, in base all'iscrizione dell'allievo, dal consiglio di classe dell'istituzione scolastica o da quello dell'ente di formazione professionale; tali collegi, coordinati rispettivamente dal dirigente dell'istituzione scolastica o dal direttore dell'ente di formazione professionale saranno integrati dai docenti che hanno partecipato all'attività formativa secondo modalità specificate nelle intese di cui all'articolo 4.*

La valutazione ed il riconoscimento dei crediti formativi terrà conto di quanto stabilito dalle singole intese di cui al punto 4 e del livello di integrazione attivato, ovvero delle modalità di interazione sostenute.

Al termine dell'attività formativa, gli allievi iscritti presso un'agenzia formativa regionale sosterranno l'esame di qualifica secondo quanto previsto dalla normativa regionale in materia; il

rappresentante del MIUR verrà individuato tra i docenti delle classe di integrazione. La valutazione dei crediti ed il relativo riconoscimento da far valere nelle istituzioni scolastiche avverrà secondo le modalità previste dall'O.M. n. 87 del 3/12/2004. Gli allievi iscritti presso un istituto secondario superiore sosterranno gli specifici esami previsti negli Istituti professionali o artistici, mentre negli altri casi, potranno ottenere la promozione alla classe successiva del corsi di studi seguito; la valutazione e il riconoscimento dei crediti formativi da far valere nella formazione professionale, che prevedrà il rilascio dell'attestato di qualifica regionale qualora il livello di integrazione attivata lo consenta, avverrà, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 6, comma 4, del D.P.R. 257/2000.

Art. 5 - Adempimenti dei singoli soggetti

Oltre a quanto indicato nei precedenti articoli, i soggetti si impegnano a *(indicare con una crocetta gli impegni assunti da ogni soggetto aderente all'intesa, integrando la tabella proposta con gli eventuali ulteriori soggetti aderenti all'intesa e/o con le eventuali ulteriori attività previste):*

ATTIVITA'	(denominazione Istituto)	(denominazione CFP)	...
partecipare alla progettazione congiunta dei piani formativi			
partecipare alla valutazione congiunta			
partecipare all'aggiornamento dei docenti, tutor, progettisti			
svolgere attività di docenza			
mettere a disposizione le aule didattiche			
mettere a disposizione i laboratori per lo svolgimento delle attività pratiche			
fornire il materiale didattico			
collaborare alla programmazione di tutti gli interventi previsti			
istituire rapporti con gli studenti e con le loro famiglie			
predisporre la documentazione idonea alla rendicontazione finanziaria da trasmettere alle istituzioni di riferimento ai sensi della normativa vigente			
...			

SCHEDA DESCRITTIVA PROGETTO

Tipologia percorso (*barrare una sola opzione*):

☐ INTEGRAZIONE

☐ INTERAZIONE

Attività congiunte previste:

- ☐ Progettazione congiunta dei piani formativi
 - ☐ Unità di Apprendimento
 - ☐ LARSA interni e di passaggio da un percorso all'altro
 - ☐ Orari e organizzazione didattica
 - ☐ Materiali didattici
- ☐ Valutazione congiunta
 - ☐ Portfolio delle competenze personali
 - ☐ Documento valutativo unitario
 - ☐ Attività orientamento congiunte
- ☐ Aggiornamento docenti, tutor e progettisti
 - ☐ Aspetti educativi e cognitivi
 - ☐ Aspetti metodologici
 - ☐ Aspetti modellistica
- ☐ Altro (*specificare*)
- ☐ Altro (*specificare*)

Definizione dei crediti riconosciuti ed eventuali LARSA correlati:

- ☐ denominazione crediti:
 -
 -
 -
 - ...
- ☐ elenco LARSA (titolo/durata/soggetto presso cui si realizzano)
 -
 -
 -

...

Nel caso di riedizioni di progetti già presentati ed approvati nel precedente anno formativo indicare in allegato:

- eventuali variazioni degli Istituti scolastici coinvolti specificandone le motivazioni;
- eventuali variazioni nelle modalità e nell'intensità delle forme di integrazione/interazione adottate;
- eventuali variazioni nell'articolazione curricolare del percorso formativo specificandone le motivazioni e riportando, al caso, la nuova articolazione dei moduli costitutivi del percorso stesso.

La tabella seguente riporta la previsione degli interventi di docenza affidati all'Istituto scolastico e al CFP, che sarà confermata o modificata dal CTS in fase di programmazione delle annualità successive alla prima, sulla base dei risultati delle annualità precedenti e dei cambiamenti intervenuti nelle risorse umane e materiali a disposizione di entrambi i soggetti, nel rispetto delle normative vigenti.

Anno di corso	Competenze di base *			Competenze tecnico-professionali **			Stage		Totale ore docenza
	Ore docenza Istituto	Ore in compres. Ist./CFP	Ore docenza CFP	Ore docenza Istituto	Ore in compres. Ist./CFP	Ore docenza CFP	A cura Istituto	A cura CFP	
Primo									1.200
Secondo									1.200
Terzo									1.200

* compresi gli standard minimi definiti a livello nazionale

** compresi gli standard minimi, una volta definiti a livello nazionale

data e firma (firmano tutti i soggetti aderenti all'intesa)